

## □ Interrogazione n. 1119

*presentata in data 10 settembre 2008*

a iniziativa del Consigliere Silvetti

**“Situazione Interporto Marche s.p.a.”**

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Daniele Silvetti Consigliere regionale di Alleanza Nazionale,

Premesso che la Regione Marche, tramite Sviluppo Marche s.p.a., detiene il pacchetto azionario di maggioranza (oltre il 60 per cento) della Società Interporto Marche s.p.a.;

Considerato che l'assemblea dei soci, nel 2007 e nel 2008, è stata convocata solo ed esclusivamente per la determinazione dei compensi degli amministratori e per l'aumento di capitale sociale;

Considerato inoltre che solo dalla stampa locale si apprende qualche timido intendimento strategico da parte della società a dispetto delle notizie ufficiose che circolano in materia di piano industriale, prospettive, contratti da stipulare, convenzioni e non ultime vicende giudiziarie;

Valutato infine che ad oggi il capitale sociale sottoscritto da Sviluppo Marche s.p.a. risulta essere del tutto “inoperoso” e semmai rivolto all'esclusivo soddisfacimento dei compensi degli organi societari e ad incomprensibili operazioni societarie come quella del CeMIM;

INTERROGA

la S.V. per sapere:

- 1) quale logica aziendale abbia spinto la Interporto Marche s.p.a. a voler assumere il concordato fallimentare prima e ad acquisire azioni poi della CeMIM, società sottoposta a procedura concorsuale di fallimento;
- 2) quali contratti l'Interporto Marche s.p.a. ha in essere con la società CAM servizi;
- 3) se è vero che l'attuale organo amministrativo abbia intenzione di cedere la proprietà di alcuni immobili a terzi;
- 4) quali e quante convenzioni di servizi sono state perfezionate ad oggi;
- 5) se è vero che alcuni amministratori siano stati, di recente, interessati da avvisi di garanzia a seguito di una indagine posta in essere dall'autorità giudiziaria.